

This is the peer reviewed version of the following article:

Partecipare ad uno studio riabilitativo di ricerca
per pazienti con NSCLC: GT sul processo psico-sociale
alla base delle motivazioni / Ferrari, F., Montermini, C., Ghirotto, L., Mainini, C., Fugazzaro, S., Costi, S. -
(2017). (THERAPEUTIC EXERCISE: FOUNDATIONS, EVIDENCES, CLINICAL REASONING IN PHYSIOTHERAPY
PRACTICE Roma 12, 13 Ottobre 2017).

Terms of use:

The terms and conditions for the reuse of this version of the manuscript are specified in the publishing policy. For all terms of use and more information see the publisher's website.

12/08/2026 22:49

Partecipare ad uno studio riabilitativo di ricerca per pazienti con NSCLC: GT sul processo psico-sociale alla base delle motivazioni

Filippo Ferrari^a, Chiara Montermini^a, Luca Ghirotto^b, Carlotta Mainini^c, Stefania Fugazzaro^c, Stefania Costi^{a,c}

^aCdL in Fisioterapia, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Università di Modena e Reggio Emilia;

^bDirezione Scientifica, Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS, Reggio Emilia;

^cUnità di Medicina Fisica e Riabilitativa, Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS, Reggio Emilia.

Introduzione

L'incidenza e la sopravvivenza dei tumori è in aumento nel mondo occidentale, tuttavia non è ancora stata individuata la strategia riabilitativa migliore per facilitare il recupero del migliore stato di salute¹. Studi qualitativi hanno indagato le motivazioni che inducono i pazienti con tumore ad accettare o rifiutare di partecipare ad uno studio sperimentale: se da una parte c'è la speranza di poterne trarre beneficio, dall'altra vi sono le preoccupazioni legate alla sperimentazione e una generale maggiore fiducia nei protocolli di terapia standard². L'esercizio fisico costituisce un elemento fondamentale all'interno dei programmi riabilitativi rivolti a pazienti con tumore. Tuttavia, la sua efficacia dipende dal livello di aderenza al protocollo (>80% per ottenere buoni risultati), che può essere influenzato da fattori personali e contestuali³.

Scopo L'obiettivo di questo studio qualitativo con metodo Grounded Theory, ed oggetto di tesi di laurea, è analizzare il processo psico-sociale che si verifica quando ad un paziente con nuova diagnosi di tumore al polmone viene proposto un progetto di ricerca sperimentale in ambito riabilitativo e quali motivazioni lo portano ad aderirvi. Vogliamo comprendere se esistono elementi sui quali sia appropriato agire nel momento della presentazione di uno studio sperimentale, facilitando strategie volte al raggiungimento della miglior compliance rispetto al protocollo riabilitativo proposto.

Metodo Il campionamento iniziale ha coinvolto pazienti e operatori partecipanti al trial clinico sperimentale riabilitativo in corso presso l'IR-CCS di Reggio Emilia (PuReAIR); il campionamento a valanga ha coinvolto nuovi partecipanti indicati spontaneamente da coloro che sono stati inclusi nel campione iniziale; il campionamento teorico riguarderà ulteriori partecipanti, sulla base dei risultati preliminari qui presentati e in linea con le

necessità euristiche emergenti.

La raccolta dati è avvenuta attraverso interviste semi-strutturate volte ad indagare l'esperienza di pazienti, care-givers e operatori nel momento in cui venne proposta la partecipazione al progetto sperimentale.

Risultati

Attraverso il campionamento iniziale e a valanga, ad oggi abbiamo intervistato 6 pazienti con diagnosi di tumore al polmone, 1 care-giver e 2 operatori. L'analisi dei dati emersi ha evidenziato che il processo indagato si fonda su due categorie principali: la fiducia nella scienza e nel soggetto che propone lo studio, rinforzata da una forte percezione della relazione terapeutica instaurata con gli operatori, in primo piano i Fisioterapisti, e alimentata dal feedback positivo (v. *Fig. 1*).

Il campionamento teorico ci permetterà di testare la solidità delle categorie emerse e della loro interpretazione teorica.

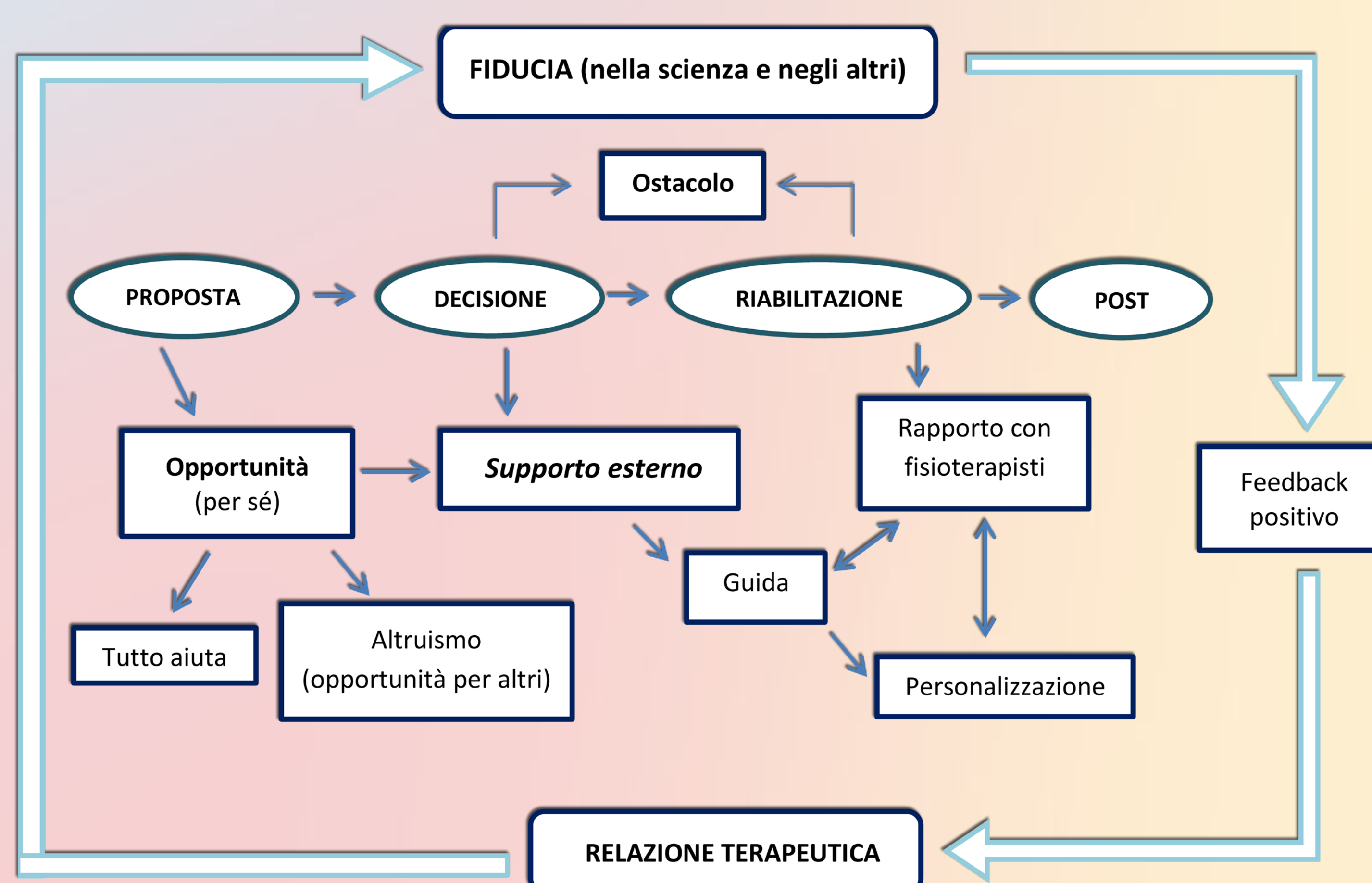


Fig. 1

Conclusioni La proposta di partecipare ad un trattamento riabilitativo sperimentale, avanzata subito dopo la diagnosi di tumore, è stata accolta favorevolmente dai pazienti. Il potersi avvalere di una nuova opportunità di terapia, che non comporti rischi e che sia percepita come aiuto per sé e per altri, sono elementi di rilevanza per il paziente, che possono aiutare nella decisione di aderire alla sperimentazione.

Bibliografia

1. Crandall, K., Maguire, R., Campbell, A. and Kearney, N. (2014). *Exercise intervention for patients surgically treated for Non-Small Cell Lung Cancer (NSCLC): A systematic review*. *Surgical Oncology*, 23(1), pp.17-30.
2. Wright, J., Whelan, T., Schiff, S., et al. (2004). *Why Cancer Patients Enter Randomized Clinical Trials: Exploring the Factors That Influence Their Decision*. *Journal of Clinical Oncology*, 22(21), pp.4312-4318.
3. Kuehr, L., Wiskemann, J., Abel, U., et al. (2014). *Exercise in Patients with Non-Small Cell Lung Cancer*. *Medicine & Science in Sports & Exercise*, 46(4), pp.656-663.